

IL MONITORE DELLA TOSCANA

Rivista della Associazione per lo Studio della Storia Postale Toscana

anno XX, n. 40, novembre 2024

sommario

Associazione per lo Studio della
Storia Postale Toscana (A.S.P.O.T.)
fondata nel 1995

Semestrale di storia postale riservato ai Soci

Direttore responsabile

Roberto Monticini
roberto.monticini@gmail.com

Comitato di redazione

Alberto Càroli, redattore

caroli.aspt@gmail.com

Lorenzo Carra

lorenzocarra@libero.it

Alessandro Papanti

avv.papanti@yahoo.it

Autorizzazione del Tribunale di Firenze
n. 5412 dell'11.4.2005

Quota associativa all'A.S.P.O.T.:

euro 40,00 annui

(anno sociale: 1° ottobre-30 settembre)

Il pagamento può essere effettuato a mezzo
bonifico bancario sul c/c intestato A.S.P.O.T.:
IBAN: IT 74 Q 06230 37833 000046562656
BIC: CRPPIT2P346
(Crédit Agricole Cariparma, fil. Empoli 2)

Gli Autori sono i soli responsabili degli articoli e
delle immagini pubblicati. Dattiloscritti, fotografie
e quant'altro, anche se non pubblicati, non si
restituiscono. Gli articoli possono essere ripresi
citando la fonte e previa autorizzazione scritta
dell'Autore.

Stampa: Photochrome Digital – Empoli

	Editoriale	4
Fabrizio Finetti	<i>Due vite per l'arte</i> Sull'incontro a Firenze di Marie Ellenrieder con Giovanni Metzger	5
Übersetzungen von Martin Camerer und Robert Malagrino	<i>Zwei Leben für die Kunst</i> Über das Treffen von Marie Ellenrieder mit Giovanni Metzger in Florenz	10
Alessandro Pratesi	<i>Maestà o Altezza?</i> Quando e a chi spettano	15
Riccardo Martina	<i>I fosfati tunisini e...</i> Le tappe di un viaggio del 1922 della nave "Costanza"	20
Alberto Càroli	<i>...i telegrafi dell'Argentario</i> Tra uffici governativi, sociali e semaforici	23
Enrico Bettazzi	<i>Censura postale a Pistoia</i> Aggiornamenti al catalogo e riflessioni	27
Fabrizio Finetti	<i>Una collezione sbagliata</i> Errori, curiosità e pasticci nella bollatura delle lettere di Toscana	32
	<i>Cronache sociali e di Toscana</i>	49
Fabiana Susini	<i>La Quarta di copertina</i>	51

L'immagine in ultima di copertina è riprodotta su concessione del
Ministero della Cultura - Archivio di Stato di Firenze, con divieto
di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

in copertina:

*Lettera di Marie Ellenrieder a Giovanni Metzger (Costanza, 24 ottobre 1827)
e bozzetto della pittrice raffigurante il martirio di Santo Stefano*
(vedere alle pp. 5-14)

in ultima di copertina:

Terreni e Fabbriche a Radicofani spettanti all'I. e R. Scrittoio delle Fabbriche, Filippo Nini, Siena 28 settembre 1815 (particolare)
Archivio di Stato di Firenze, Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche, Fabbriche Lorenesi, 2054

Collaboratori de **IL MONITORE DELLA TOSCANA**
e del **NOTIZIARIO ASPOT**:

Stefano Alessio, Vanni Alfani, Cristiano Amendola, Leonardo Amorini, Franco Baroncelli, Ilario Bartalini, Francesco Bellucci, Francesco Bernocchi, Massimo Bernocchi, Enrico Bettazzi, Daniele Bicchi, Giulia Calabrò, Emilio Calcagno, Franco Canepa, Alberto Càroli, Chiara Càroli Baldetti, Lorenzo Carra, Stefano Ceccarini, Sergio Chieppi, Fabiano Chiti, Raffaele Ciccarelli, Pier Luigi Ciucci, Carlo Ciullo, Enrico Dallara, Alberto Del Bianco, Leonardo Del Monaco, Nicoletta Dodoli, Clemente Fedele, Fabrizio Finetti, Elisa Gardinazzi, Alberto Gaviraghi, Francesco Gerini, Stefano Giovacchini, Piero Giribone, Giacomo Giustarini, Giovanni Guerri, Luigi M. Impallomeni, Saverio Imperato, Carlo Innocenti, Pietro Lazzarini, Sergio Leali, Giovanni Leone, Giorgio Magnani, Riccardo Martina, Thomas Mathà, Mario Mentaschi, Massimo Monaci, Roberto Monticini, Massimo Moritsch, Franco Moscadelli, Fabrizio Noli, Edoardo P. Ohnmeiss, Giuseppe Pallini, Piero Pantani, Alessandro Papanti, Dino Pelagotti, Angelo Piermattei, Rosalba Pigni, Alessandro Pratesi, Alberto Quercioli, Antonio Quercioli, Roberto Quondamatteo, Flavio Riccitelli, Sergio Rinaldi, Alessandro Rizzo, Leonardo Rombai, Paolo Saletti, Daniele Salvoldi, Emilio Simonazzi, Luigi Sirotti, Carlo Sopracordevole, Fabiana Susini, Tommaso Carlo Turi, Laurent Veglio, Lorenzo Veracini, Alessandra Viti, Paolo Vollmeier.



ASPOT



www.aspot.it

Organi sociali per il triennio ottobre 2024 – settembre 2027

Consiglio direttivo

Presidente	Alberto Càroli	presidente.aspot@gmail.com
Vice-presidente	Fabrizio Finetti	vicepresidente.aspot@gmail.com
Segretario	Alessio Giorgetti	segretario.aspot@gmail.com
Tesoriere	Enrico Bettazzi	tesoriere.aspot@gmail.com
Consigliere	Leonardo Amorini	consigliere.aspot@gmail.com

Collegio dei Provirivri

Presidente	Alessandro Papanti	avv.papanti@yahoo.it
Vice presidente	Paolo Saletti	paolosaletti@canneti.it
Segretario	Alberto Gaviraghi	gaal1941@gmail.com

Editoriale

Alberto Càroli

La volontà del Comitato di redazione di mantenere un equilibrio nelle caratteristiche di offerta diversificata di contributi inediti è ben presente anche in questo numero. Spazio quindi ad argomenti vari così come a temi che interessano periodi storici che giungono fino al contemporaneo che, come sempre è stato sottolineato, mostra ampie possibilità di ricerca e indagine.

Registriamo segnali che evidenziano un interessante movimento di partecipazione e condivisione di conoscenze postali toscane. Indicazioni forse di un risveglio più ampio e profondo? Anche da oltralpe giungono segni di fiducia nel nostro operato che confortano e fanno ben sperare, oltre a collaborazioni di vario tipo utili per far quadrare asserzioni altrimenti declassificate a ipotesi. Probabilmente anche le recenti offerte di contributi tradotti in lingua francese e inglese e adesso in quella tedesca - a cui seguirà nel prossimo numero una in spagnolo - hanno permesso di penetrare in ambienti diversi e inconsueti facendo conoscere realtà caratterizzate da inattese connessioni geografiche, rigorosamente sostenute dal consueto substrato postale.

Il prossimo numero sarà orientato verso la storia postale dei percorsi storici da cui la Toscana è attraversata e di quanto connesso. Già da questo numero Fabiana Susini ce ne offre un assaggio con la posta di Radicofani. Un numero, il 41° della serie, che nelle intenzioni vorrebbe affiancare la celebrazione di quella ricorrenza, adesso trentennale, che cinque anni orsono il covid impedì di realizzare nella Val d'Orcia, territorio ricco di emergenze legate a importanti percorsi postali e interessanti accadimenti postali, oltre che alle origini della nostra Associazione.

Alcune cifre tonde, attuali e significative per l'Aspot vengono sottolineate in questa pagina:

- 20** anni di pubblicazione ininterrotta e costante de "Il Monitore della Toscana";
- 30** anni di vita dell'Aspot, fondato nel 1995 a Livorno;
- 40** numeri pubblicati de "Il Monitore della Toscana";
- 100** un centenario di cui daremo conto nel prossimo numero...

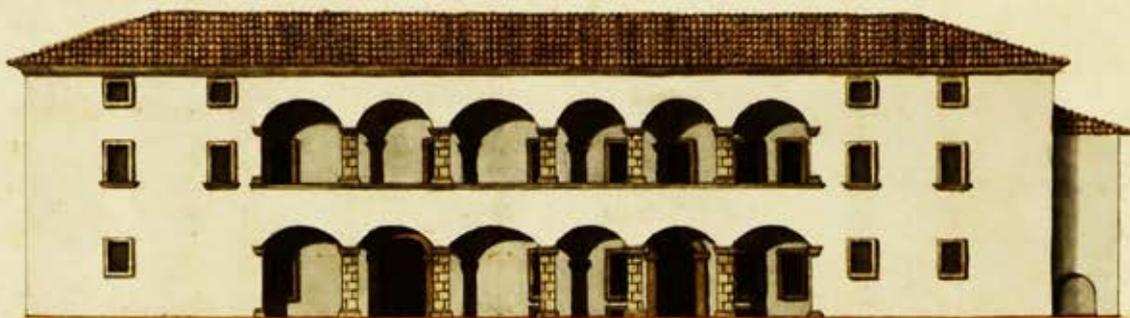
Chiudiamo queste note con un richiamo al concetto espresso nell'*Editoriale* del n. 39 del Monitore in cui veniva citato Steve Jobs, collegandolo a quello della curiosità, utile e necessaria per i nostri lavori, siano essi di ricerca che di puro collezionismo. Sono considerazioni offerte da un'intervista al prof. Mario Livio, astrofisico e divulgatore scientifico, di cui riportiamo l'intera risposta alla domanda "Cos'è la curiosità?":

Sbagliamo a usare una parola sola per definirla, perché di curiosità ce ne sono almeno quattro, secondo un'efficace interpretazione dello psicologo inglese Daniel Berlyne. La più immediata è la curiosità percettiva: vediamo una cosa mai vista prima e sentiamo il bisogno di capire cosa sia. Molto comune è la curiosità specifica: quella che riguarda un'informazione precisa. Ha presente quando diventiamo matti perché ci sfugge il titolo di una canzone o il nome di un attore? Poi c'è la curiosità diversiva: è quella che sorge quando ci stiamo annoiando e cerchiamo un qualsiasi stimolo, ad esempio andando a vedere cosa dicono i nostri amici su Facebook. Tutte queste forme di curiosità sono facili da soddisfare e durano poco. Molto più interessante e feconda è invece la curiosità epistemica: la curiosità per la conoscenza. Sta alla base della ricerca scientifica e anche dell'arte. È quella che Thomas Hobbes chiama "lussuria della mente". È unica, perché ci può accompagnare piacevolmente per tutta la vita.

Essere curiosi è come essere affamati, e soddisfare la curiosità è come saziarsi.

Fabbrica della Posta e Locanda.

Alzato



RADICOFANI (SI), FABBRICA DELLA POSTA E LOCANDA
ARCHIVIO DI STATO DI FIRENZE